

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 febbraio 2015, n. 73

Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università della Ricerca e la Regione Puglia per "La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze per l'a.s. 2014/2015". Ratifica Accordo e approvazione schema di avviso. Variazione al Bilancio di previsione 2015. Istituzione nuovi capitoli.

L'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata di concerto dal Servizio Scuola, Università e Ricerca, dal Servizio Formazione Professionale riferisce quanto segue:

Premesso che

la Regione Puglia al centro delle proprie politiche di sviluppo pone il "miglioramento e la valorizzazione del sistema di istruzione" e "l'aumento delle competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione", funzionali all'esercizio di una cittadinanza attiva e necessarie al raggiungimento dei livelli di benessere e coesione sociale e concorrere allo sviluppo di un territorio;

nell'ambito della programmazione 2007-2013 sono state poste in essere le azioni necessarie a:

- prevenire e contrastare l'abbandono scolastico ed assicurare l'equità di accesso. La Puglia presenta, al 2013, un tasso di abbandono scolastico pari al 19,5 dato in rilevante flessione rispetto agli ultimi anni (al 30,3 del 2004, al 27,0 % nel 2006), ma lontano dal target per il 2013, stabilito a livello europeo nella misura del 10 %;
- garantire l'innalzamento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese ed in particolare degli studenti maggiormente in difficoltà, dando priorità alle scuole ubicate nelle zone a "rischio" e agli allievi provenienti da famiglie in condizione di svantaggio economico e sociale;

in linea con la Programmazione 2014-2020, l'attuazione di ulteriori interventi per contrastare l'abbandono scolastico e migliorare la qualità della scuola, anche con politiche di prevenzione, è fon-

damentale per assicurare a tutti l'equità di accesso e garantire il possesso delle competenze chiave di base e trasversali, necessarie per adattarsi ai cambiamenti di una società ed un mercato del lavoro in continua evoluzione;

il Programma Operativo Regionale Puglia (FESR-FSE) 2014-2020 prevede specifici interventi coerenti con le politiche del PON scuola finalizzati ad "aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente e al miglioramento delle competenze, anche attraverso provvedimenti tesi a contrastare la dispersione, ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie".

Considerato che

la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da attuarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze, ha rappresentato un obiettivo prioritario di intervento della Regione Puglia, che ha visto un impegno notevole in termini di progetti attivati e di risorse investite nelle quattro edizioni di un piano progettuale denominato "Diritti a scuola", oggetto di appositi Accordi con il MIUR;

sono state poste in essere azioni complementari agli interventi scolastici, finalizzate a promuovere lo sviluppo delle competenze di base e trasversali nell'area della lettura / comprensione del testo, della matematica e delle scienze, e contemporaneamente a rafforzare lo sviluppo personale e la capacità di relazionarsi garantendo - nelle ultime edizioni - anche una particolare attenzione verso le condizioni di svantaggio psicologico, culturale, sociale che elevano il rischio di dispersione scolastica.

Rilevato che

nell'ambito dell'edizione 2012 dell'indagine OCSE - PISA i risultati sul "Livello di competenza dei quindicenni italiani" per la regione Puglia, sono stati particolarmente rilevanti all'interno del dato complessivo nazionale, con una drastica riduzione della quota di studenti con scarse competenze di base e trasversali;

i risultati raggiunti confermano l'esigenza di proseguire ed ampliare le azioni messe in campo, nell'ambito della prossima programmazione 2014-2020, soprattutto dove le condizioni di debolezza del contesto sono più accentuate e appaiono, per-

tanto, più difficilmente perseguibili gli obiettivi di uguaglianza e di inclusione sociale;

che la complementarità degli interventi dei programmi nazionali con i programmi regionali offrono ulteriore valore aggiunto alla realizzazione di politiche volte a favorire una maggiore attrattività del sistema scolastico e, più in generale, un suo significativo miglioramento in termini di qualità.

Ritenuto

di capitalizzare i risultati raggiunti con il progetto "Diritti a Scuola", la cui efficacia è stata rilevata dalle azioni di monitoraggio e verifica delle attività svolte dalla Cabina di Regia, allo scopo istituita, e dai risultati delle indagini OCSE-PISA e INVALSI;

che il precitato progetto, fortemente innovativo, è in grado di sollecitare un cambiamento autentico delle Scuole, soprattutto in direzione inclusiva dando prioritaria attenzione alle situazioni di svantaggio personali e familiari dello studente;

Valutato di dover sostenere anche per l'anno scolastico 2014-2015, l'innalzamento del livello qualitativo del sistema scolastico pugliese, riconfermando la sinergia tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, con la realizzazione di un analogo progetto, impegnando per l'attuazione delle attività progettuali prioritariamente il personale della scuola già inserito nelle graduatorie del personale docente ed ATA precario.

Preso atto che, a tal fine, è stato sottoscritto, in data 15/01/2015, tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Presidente della Regione Puglia, l'Accordo per "La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze per l'anno scolastico 2014-2015", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Preso atto che con Deliberazione della Giunta Regionale n.1498 del 17/07/2014 è stato approvato il P.O.R Puglia (FESR-FSE) 2014/2020 e che si è in attesa della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea;

Considerato il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) che prevede il progetto Diritti a Scuola, quale progetto strategico e immediatamente cantierabile;

Preso atto altresì che l'anno scolastico 2014/2015 è iniziato da alcuni mesi e che è necessario, nelle more dell'approvazione del POR Puglia da parte della Commissione europea, procedere all'avvio del progetto Diritti a scuola, al fine di non vanificare i risultati che tale progetto produrrebbe sull'innalzamento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, è stato predisposto anche per l'anno scolastico 2014/2015 lo schema di avviso pubblico denominato "Diritti a Scuola - a.s. 2014/2015", schema che si intende approvare con la presente deliberazione;

Considerato che in data 29/10/2014, è stata approvata la DECISIONE C(2014) 8021 di esecuzione della Commissione Europea che approva l'accordo di partenariato con l'Italia (CCI 2014IT16M8PA001) e che nella SEZIONE 1B prevede le risorse destinate alla Puglia ripartite per fondo (FESR-FSE);

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

VIENE APPORTATA ai sensi dell'art. 14 della L.R. 53/2014, in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio 2015;

VENGONO ISTITUITI i seguenti capitoli di entrata e di spesa come di seguito epigrafiati e con lo stanziamento per ciascuno di essi previsto.

PARTE ENTRATA BILANCIO VINCOLATO

U.P.B. 2.1.44 n.i. di parte corrente

CNI di parte corrente cod. E.2.01.05.01001 2052810
"Trasferimenti per il P.O.R. 2014-2020 - quota U.E. - Fondo FSE"

€ 21.250.000,00 competenza

€ 21.250.000,00 cassa

PARTE SPESA BILANCIO VINCOLATO

U.P.B. 2.4.4 n.i. di parte corrente

CNI di parte corrente 1155505

Missione, programma, titolo: 15.04.1

Macroaggregato, terzo e quarto livello del piano dei conti integrato:

1.04.01.01.999

Declaratoria capitolo

“COFINANZIAMENTO COMUNITARIO PER L’ATTUAZIONE DEL P.O.R. 2014/2020 - Fondo FSE / LINEA 10.2: Miglioramento delle competenze chiave degli allievi”

€ 21.250.000,00 competenza

€ 21.250.000,00 cassa

PARTE SPESA BILANCIO AUTONOMO

U.P.B. 2.4.4 n.i. di parte corrente

CNI di parte corrente da istituire mediante prelievo dal CAP. 1110050.000

Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001) 1155515

Missione, programma, titolo: 15.04.1

Macroaggregato, terzo e quarto livello del piano dei conti integrato

1.04.01.01.999

Declaratoria capitolo

“COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L’ATTUAZIONE DEL P.O.R. 2014/2020 - Fondo FSE / LINEA 10.2: Miglioramento delle competenze chiave degli allievi”

€ 3.750.000,00 competenza

€ 3.750.000,00 cassa

VIENE ACCERTATA sul Bilancio Regionale Vincolato 2015, la somma di € 21.250.000,00 sui capitoli di nuova istituzione della parte entrata e della parte spesa di cui al P.O.R. PUGLIA 2014/2020, in virtù della DECISIONE C(2014) 8021 di esecuzione della Commissione Europea del 29.10.2014 che approva l’accordo di partenariato con l’Italia (CCI 2014IT16M8PA001) e che nella SEZIONE 1B stabilisce le risorse destinate alla Puglia ripartite per fondo (FESR-FSE)

Sulla base delle risultanze istruttorie, l’Assessore relatore propone l’adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta

dell’Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Servizio Scuola, Università e Ricerca e dal Servizio Formazione Professionale, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ratificare l’Accordo sottoscritto in data 15/01/2015 tra il Ministro dell’istruzione, dell’Università e della Ricerca e il Presidente della Regione Puglia, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare lo schema di avviso pubblico denominato “Diritti a Scuola” relativo all’ anno scolastico 2014-2015, di cui all’Allegato “A” della presente Deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di accertare sul Bilancio Regionale Vincolato 2015, la somma di € 21.250.000,00 sui capitoli di nuova istituzione della parte entrata e della parte spesa così come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;
- di apportare ai sensi della L.R. 53/2014, in termini di competenza e cassa, la variazione al bilancio 2015 così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;
- di istituire i capitoli di entrata e di spesa come così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto, così come epigrafati e con lo stanziamento per ciascuno di essi previsto;
- di autorizzare la Dirigente del Servizio Formazione Professionale a porre in essere tutti gli adempi-

- | | |
|---|---|
| <p>menti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;</p> <ul style="list-style-type: none">- di notificare il presente provvedimento agli Enti ed Uffici interessati, a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca;- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali; | <ul style="list-style-type: none">- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;- viene trasmessa al Consiglio Regionale ai sensi Dell'art. 14 della L.R. 53/2014. <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 20px;"><div style="text-align: left;"><p>Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia</p></div><div style="text-align: right;"><p>Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente</p></div></div> |
|---|---|



Regione Puglia



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**

ACCORDO

tra

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

e

la Regione Puglia

per

“La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze per l'anno scolastico 2014-2015”

LE PARTI

PREMESSO

- che il documento strategico nazionale (QSN) rispecchiando le indicazioni della Commissione Europea, prevede nella Programmazione 2014-2020 ulteriori interventi per ridurre l'abbandono scolastico e per migliorare la qualità della scuola, anche mediante un'azione di riforma dello sviluppo professionale e della carriera degli insegnanti; che il tasso di abbandono è particolarmente marcato nel primo biennio delle scuole superiori e pregiudica, per i ragazzi in giovane età, non solo la possibilità di acquisire un titolo di studio, ma anche di maturare conoscenze e competenze fondamentali per adulti che dovranno adattarsi ad una società e ad un mercato del lavoro in continua trasformazione;
- che le politiche di intervento della Regione Puglia, in linea con gli orientamenti comunitari, finalizzate a contrastare l'abbandono scolastico per una crescita economica e sociale del territorio, mirano a migliorare la qualità del sistema di istruzione e formazione regionale, anche con politiche di prevenzione, e ad innalzare i livelli di competenze e delle capacità di apprendimento degli studenti;
- che la Puglia presenta, al 2013, un tasso di abbandono scolastico pari al 19,5 dato in rilevante flessione rispetto agli ultimi anni (al 30,3 del 2004, al 27,0 % nel 2006), ma lontano dal target per il 2013, stabilito a livello europeo nella misura del 10 %;
- che nell'ambito dell'edizione 2012 dell'indagine OCSE - PISA, i risultati sul "Livello di competenza dei quindicenni italiani" per la Regione Puglia, sono stati particolarmente rilevanti all'interno del dato complessivo nazionale, con una drastica riduzione della quota di studenti con scarse competenze di base e trasversali. La Regione si colloca in una posizione intermedia a livello nazionale ed unica fra le Regioni del sud e fa registrare un significativo miglioramento in tutti gli ambiti.
che i risultati raggiunti confermano l'esigenza di proseguire ed ampliare le azioni messe in campo, nell'ambito della prossima programmazione 2014-2020, per innalzare i livelli di apprendimento, garantire il possesso delle competenze chiave di base e trasversali, assicurare l'equità di accesso, tutelare le eccellenze e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. Infatti, rispetto al tema della dispersione scolastica e formativa occorre intraprendere azioni più mirate e coordinate per affrontare la sfida dell'abbandono scolastico precoce, combinando prevenzione, interventi e misure compensative. La dispersione rimane, infatti, su valori ancora troppo elevati, soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno. La percentuale di giovani in età 18-24 anni che abbandonano precocemente gli studi si attesta infatti al 18,2 per cento a livello nazionale e al 21,2 per cento per il Mezzogiorno, a fronte di un target del 10 per cento fissato per il 2020 dalla Strategia Europea e declinato al 15-16 per cento, quale obiettivo italiano.

PRESO ATTO

- che tali obiettivi assumono una particolare rilevanza nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, dove le condizioni di debolezza del contesto sono più accentuate e appaiono, pertanto, più difficilmente perseguibili gli obiettivi di uguaglianza e di inclusione sociale per chi è vulnerabile e in situazione di svantaggio socio-economico;
- che possono essere ridotte le disparità territoriali anche in termini di risultato di apprendimento, con l'offerta di un'istruzione di qualità, fin dall'inizio della vita scolastica, atta a favorire l'acquisizione di competenze cognitive, di base e linguistiche e a consentire agli studenti di sviluppare il loro potenziale e di integrarsi nella scuola;
- che il conseguimento di più elevate e più diffuse competenze e capacità di apprendimento si può realizzare rafforzando e integrando le politiche nazionali con gli interventi regionali, favorendo una maggiore attrattività del sistema scolastico e, più in generale, un suo significativo miglioramento in termini di qualità;
- che il Programma Operativo Regionale Puglia FSE 2014-2020 prevede specifici interventi coerenti con le politiche del PON scuola finalizzati ad "aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente e al miglioramento delle competenze, anche attraverso provvedimenti tesi a contrastare la dispersione, ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie".

CONSIDERATO

- che il sistema dell'istruzione è al centro delle politiche di sviluppo, per le quali è stato fissato l'obiettivo di *"elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione"*, necessarie al raggiungimento dei livelli di benessere e coesione sociale e concorrere allo sviluppo di un territorio;
- che la Regione Puglia, per favorire il conseguimento degli obiettivi indicati nella strategia di Europa 2020, ha attivato azioni atte a rafforzare e sviluppare l'innalzamento dei livelli di apprendimento della popolazione e la riduzione dei tassi di dispersione e, in particolare:
 - favorire processi di insegnamento / apprendimento con capacità attrattive e al passo con i tempi, in termini di linguaggi e di metodologie didattico/relazionali e di diffusione di tecnologie, che promuovano e valorizzino l'apprendimento in tutti i contesti, formali - informali e non formali;
 - far conseguire le competenze chiave ed innalzare le competenze di base e trasversali, nell'ambito del sistema scolastico e del sistema della formazione professionale, per ridurre il fallimento formativo precoce, con particolare attenzione alle aree di grave esclusione sociale e culturale;
 - a sostenere il processo di integrazione / inclusione degli alunni con disabilità e degli alunni in situazioni familiari e territoriali di disagio, in un'ottica di miglioramento del progetto di vita e del ben-essere sociale in un contesto di inclusione: scuola come luogo di relazioni e apprendimenti significativi;
 - a potenziare le capacità di orientamento dei giovani, con il coinvolgimento delle famiglie, finalizzate ad accrescere la conoscenza di sé e per future scelte formative;
 - a facilitare l'accesso all'aiuto esterno per gli studenti più vulnerabili (mediatore interculturale, psicologo..), attraverso un sostegno individuale specifico;
 - a favorire la partecipazione dei genitori, rafforzando la loro collaborazione con il sistema scolastico;

- a sostenere l'attività di formazione del personale docente e non docente, quale ulteriore strumento di miglioramento del contesto di apprendimento;
- a favorire il rafforzamento delle competenze nell'ambito dell'istruzione obbligatoria, attraverso una più forte integrazione tra il sistema scolastico, il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro.

- che "La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze" ha rappresentato un obiettivo prioritario di intervento della Regione Puglia, che ha visto un impegno notevole in termini di progetti attivati e di risorse investite;

- che, in attuazione di tale azione, nei decorsi anni scolastici ha sottoscritto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca appositi Accordi, attivando quattro edizioni di un piano progettuale denominato "Diritti a scuola" finanziato con risorse a valere sul P.O. Puglia FSE 2007-2013, ponendo in essere azioni complementari agli interventi scolastici, finalizzate a promuovere lo sviluppo delle competenze di base e trasversali nell'area della lettura / comprensione del testo, della matematica e delle scienze, e contemporaneamente a rafforzare lo sviluppo personale e la capacità di relazionarsi garantendo – nelle ultime edizioni - anche una particolare attenzione verso le condizioni di svantaggio psicologico, culturale, sociale che elevano il rischio di dispersione scolastica.

RITENUTO

- di valutare positivamente l'efficacia e l'efficienza delle misure già adottate per ottimizzare gli interventi destinati ad accrescere le chances di successo scolastico ed eliminare gli ostacoli che vi si frappongono, attraverso un ambiente di apprendimento positivo che incoraggi gli studenti a proseguire gli studi;
- di considerare il notevole impatto di carattere generale ed i buoni risultati ottenuti dalle scuole rispetto alla progettazione, all'organizzazione, alle dinamiche relazionali e soprattutto al recupero della motivazione, premessa fondamentale per un recupero delle conoscenze, delle abilità e delle competenze;
- di puntare ad un approccio preventivo rispetto ai temi dell'abbandono e della dispersione, con interventi rivolti prevalentemente agli allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado e al primo biennio delle scuole secondarie di II grado;
- di dover sostenere adeguatamente anche per l'anno scolastico 2014-2015 l'innalzamento del livello qualitativo del sistema scolastico pugliese, riconfermando la sinergia tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, con la realizzazione di un analogo progetto, impegnando per l'attuazione delle attività progettuali prioritariamente il personale della scuola già inserito nelle graduatorie del personale docente ed ATA precario;
- di dover dare, per l'anno scolastico 2014-2015 prioritaria attenzione alle situazioni di svantaggio personali e familiari dello studente, che incidono negativamente sulle capacità di apprendimento e di studio con profitto e sulle prospettive di futuro inserimento occupazionale;
- di prevedere l'obiettivo di favorire il sostegno al successo formativo degli studenti con particolare riguardo agli appartenenti a categorie svantaggiate, fra cui ragazzi con genitori disoccupati o precari, famiglie povere / monoreddito, con situazioni familiari difficili, con

disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, di origine migrante e/o appartenenti a minoranze linguistiche o a comunità nomadi;

- di prevedere, a tal fine, di capitalizzare i risultati raggiunti nella programmazione 2007-2013 la cui efficacia è stata rilevata dalle azioni di monitoraggio e verifica delle attività svolte dalla Cabina di Regia, allo scopo istituita, e dai risultati delle indagini OCSE-PISA e INVALSI ;

- di confermare l'idea che Diritti a Scuola costituisca una variabile importante dell'innovazione scolastica, in grado di sollecitare un cambiamento autentico delle Scuole, soprattutto in direzione inclusiva;

- che per l'innalzamento qualitativo dell'offerta formativa occorranzo strategie mirate, quali:

- o l'aumento del tempo scuola;
- o il potenziamento dell'offerta formativa relativa alle discipline curriculari di base;
- o un innovativo approccio didattico di tipo personalizzato, che consideri lo studente parte di un gruppo con un progetto comune, nel quale il lavoro individuale acquista significatività.

VISTI

- le Conclusioni del Consiglio Europeo di Lisbona del 23-24 marzo 2000, in cui è stato concordato un nuovo obiettivo strategico per l'Unione Europea, al fine di sostenere l'occupazione, le riforme economiche e la coesione sociale, nel contesto di un'economia basata sulla conoscenza;

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 n. C(2007) 3329 del 13/07/2007, che individua tra le priorità strategiche il "miglioramento e valorizzazione del sistema di istruzione" ed identifica il servizio scolastico ed il rispettivo obiettivo di servizio - *"elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione"* - fra i servizi collettivi essenziali, ponendolo al centro delle politiche di sviluppo delle aree territoriali più deprivate;

- la Delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 "Regole di attuazione del meccanismo di incentivazione legato agli Obiettivi di servizio del QSN 2007-2013", in cui viene rafforzata l'essenzialità dell'istruzione, quale fattore di sviluppo economico e di coesione sociale;

- i Programmi Operativi Nazionali - PON "Competenze per lo sviluppo" (a valere sul FSE) e "Ambienti per l'apprendimento" (a valere sul FESR) approvato con Decisione C(2007) 3878 del 7 agosto 2007, che declina i target nell'Asse I relativo al Capitale Umano, obiettivi C ed F (rispettivamente, "Migliorare i livelli di apprendimento e conoscenza degli studenti" e "Promuovere il successo scolastico le pari opportunità e l'inclusione sociale");

- il P.O. Puglia F.S.E. per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 : Decisione della Commissione C(2013)4072 del 08/07/2013 a seguito della procedura di consultazione scritta per l'approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo - Obiettivo Convergenza, Regione Puglia, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 come già modificato con Decisione C(2011) 9905 del 21/12/2011, identificato al Codice CCI 2007IT051PO005);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 469 del 24/03/2009 di approvazione del "Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi di Servizio 2007-2013 della Regione Puglia" in cui sono state poste in essere le azioni necessarie per il perseguimento di standard di qualità e di efficacia dei servizi legati agli obiettivi;
- la lettera del presidente della Commissione Europea J.M. Barroso del 31.1.2012 - Ares (2012) 108540, con la quale si invita il Presidente del consiglio italiano a avviare una stretta collaborazione con la UE in favore dei giovani e per ridurre la disoccupazione giovanile, utilizzando anche i fondi strutturali;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Legge 18 dicembre 1997, n.440 "Istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi" che prevede, tra l'altro, il finanziamento di iniziative volte all'innalzamento del livello di scolarità e del tasso di successo scolastico, stabilendo una priorità nel finanziamento dei progetti conseguenti ad accordi con gli Enti locali;
- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3, di riforma del Titolo V della Parte seconda della Costituzione, che ha riconosciuto alle Regioni la potestà legislativa, concorrente con quella dello Stato, in materia di istruzione, tranne che per la determinazione dei principi fondamentali;
- la Legge 28 marzo 2003, n.53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e successivi decreti delegati;
- l'art.1 comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Finanziaria 2007), con cui si dispone l'innalzamento a dieci anni dell'obbligo di istruzione e la conseguente elevazione dell'età per l'accesso al lavoro;
- il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n.139, relativo al nuovo obbligo di istruzione;
- il DPR 15 marzo 2010, n. 87, di riordino degli istituti professionali;
- il DPR 15 marzo 2010, n. 88, di riordino degli Istituti tecnici;
- il DPR 15 marzo 2010, n. 89, di riordino dei Licei;
- il Decreto interministeriale 15 giugno 2010 di recepimento dell'Accordo 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, con le successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto interministeriale n. 4 del 18 gennaio 2011 di adozione delle Linee guida di cui all'Intesa del 16 dicembre 2010 sancita in Conferenza Unificata;
- il Decreto interministeriale dell'11 novembre 2011 di recepimento dell'accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- i Decreti Interministeriali del 24 aprile 2012 riguardanti la definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali in Opzioni (di cui agli articoli 3 e 4 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88)

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**E****LA REGIONE PUGLIA****SANCISCONO IL SEGUENTE ACCORDO**

1. Entrambe le parti si impegnano, anche per l'anno scolastico 2014-2015:

- ad attivare una strategia appropriata per favorire il rafforzamento e lo sviluppo del capitale umano in ambito regionale;
- a sostenere adeguatamente l'innalzamento del livello della qualità della scuola in Puglia, promuovendo specifiche attività didattiche che, attraverso metodologie innovative, rendano più attraente l'apprendimento e promuovano il successo formativo;
- a favorire il rafforzamento delle competenze da parte degli studenti, attraverso una più forte integrazione tra il sistema scolastico, il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro;
- a sostenere l'attività di formazione del personale docente e non docente, quale ulteriore strumento di miglioramento del contesto di apprendimento;
- a lavorare per migliorare i risultati dei processi di apprendimento, nell'ambito del sistema scolastico e del sistema della formazione professionale;
- a favorire l'innovazione didattica e tecnologica;
- a garantire l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa mediante:
 - l'aumento del tempo scuola;
 - il potenziamento dell'offerta formativa relativa alle discipline curriculari di base;
 - un innovativo approccio didattico di tipo personalizzato, che consideri lo studente parte di un gruppo con un progetto comune, nel quale il lavoro individuale acquista significatività.

2. Inoltre, al fine di promuovere l'inclusione sociale e rafforzare le prospettive di inserimento nel mondo del lavoro degli studenti in condizioni di svantaggio, le parti condividono l'opportunità di dare, per l'anno scolastico di riferimento 2014-2015, prioritaria attenzione alle situazioni di svantaggio personali e familiari dello studente, che incidono negativamente sulle capacità di apprendimento e di studio con profitto, con particolare riguardo (anche se non esaustivo) ai ragazzi con genitori disoccupati o precari, appartenenti a famiglie povere/monoreddito, con situazioni familiari difficili, con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, di origine migrante e/o appartenenti a minoranze linguistiche o a comunità nomadi. Ciò senza, tuttavia, precludere la fruibilità delle azioni messe in campo anche agli altri studenti, non in condizioni di svantaggio, ma con necessità di recuperare il livello degli apprendimenti.

3. La Regione Puglia per l'anno scolastico di riferimento 2014-2015, al fine di dare attuazione alle finalità indicate nel precedente comma 1, si impegna ad emanare un apposito bando,

finanziabile con le risorse che saranno messe a disposizione della programmazione del FSE - P.O. Puglia 2014-2020, per un importo pari € 25.000.000 (venticinquemilioni/00), cui potranno accedere le istituzioni scolastiche statali del 1° e 2° ciclo di istruzione, attraverso la predisposizione di progetti volti a potenziare i processi di apprendimento ed a sviluppare le competenze degli allievi, con priorità per gli istituti che abbiano fatto registrare significativi scostamenti rispetto alle risultanze delle apposite rilevazioni condotte dall'Invalsi.

I progetti riguarderanno classi o gruppi di alunni di scuola primaria, di scuola secondaria di 1° grado e del primo biennio della scuola secondaria di 2° grado, con riferimento all'ambito linguistico e scientifico, per la scuola primaria, alle discipline di italiano e matematica per la scuola secondaria di 1° grado e 2° grado.

Per la realizzazione delle attività progettuali sarà utilizzato prioritariamente il personale docente e ATA precario, inserito nelle graduatorie provinciali finalizzate al reclutamento del personale da assumere con contratto a tempo determinato per l'anno scolastico 2014-2015, con riferimento all'ambito territoriale cui afferisce l'istituzione scolastica beneficiaria del singolo progetto, che non risulti destinatario di altro contratto a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato per il medesimo anno scolastico 2014-2015, anche se riferito ad altra classe di concorso ovvero ad altra tipologia di posto. Solo nell'ipotesi in cui non sia possibile reperire tale categoria di personale, il contratto potrà essere stipulato dal dirigente della istituzione scolastica beneficiaria del progetto, attingendo dalle graduatorie d'istituto. In entrambe le ipotesi lo scorrimento delle graduatorie dovrà avvenire seguendo rigorosamente l'ordine di inclusione dei singoli aspiranti.

Tale personale, dopo la definizione delle procedure di individuazione, costituirà una dotazione a disposizione di ciascuna istituzione scolastica coinvolta nei progetti. In tale ottica, il personale medesimo sarà impiegato in via continuativa nella realizzazione delle iniziative progettuali per il rafforzamento degli ambiti / discipline in precedenza indicati.

Le modalità operative per l'attuazione degli interventi formeranno oggetto di una specifica intesa tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

3. Il Ministero e la Regione concordano di garantire anche per l'anno scolastico 2014-2015 una sempre maggiore attenzione ai risultati e, di conseguenza, a sviluppare un progetto finalizzato alla verifica dell'efficacia degli interventi realizzati dalle scuole per migliorare le competenze chiave, attivando sinergie anche finanziarie, con misure e risorse a carico del PON Istruzione. Pertanto, anche per l'anno scolastico 2014-2015, sarà costituita un'apposita Cabina di Regia, della quale faranno parte i rappresentanti di entrambe le amministrazioni, con l'obiettivo di porre attenzione agli aspetti riferiti alla formazione, al monitoraggio e alla valutazione qualitativa degli interventi.

4. In particolare, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca si impegna, promovendo accordi con l'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali, ad attivare un progetto per l'azione di valutazione e monitoraggio degli esiti raggiunti dai progetti attivati con il PO FSE Puglia ed i progetti attivati con il PON Istruzione nella Regione e riferiti agli stessi obiettivi.

5. Al personale docente e ATA impegnato nelle attività progettuali di cui al presente Accordo è riconosciuta, ai sensi dell'art. 5 comma 4 bis della Legge n.128/2013, la valutazione del servizio ai soli fini dell'attribuzione del punteggio nelle graduatorie ad esaurimento previste dall'articolo 1, comma 605, lettera c), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, e nelle graduatorie permanenti di cui all'articolo 554 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, negli elenchi provinciali ad esaurimento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione n. 75 del 19 aprile 2001 nonché nelle graduatorie d'istituto. E' riconosciuta la medesima valutazione del servizio, ai fini dell'attribuzione del punteggio, nelle graduatorie di istituto previste dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 62 del 13 luglio 2011 e dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 104 del 10 novembre 2011.

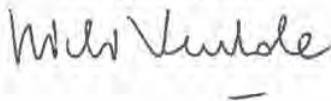
6. Il presente Accordo ha efficacia per l'anno scolastico 2014-2015.

Roma, 15/01/2015

Il Presidente della Regione Puglia

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca

On. Nichi Vendola



Sen. Stefania Giannini





AVVISO PUBBLICO

N.1/2015

P.O. PUGLIA 2014 – 2020
Fondo Sociale Europeo

PROGETTO

"DIRITTI A SCUOLA"

***INTERVENTI PER QUALIFICARE IL SISTEMA SCOLASTICO E
PREVENIRE LA DISPERSIONE, FAVORENDO IL SUCCESSO
SCOLASTICO, CON PRIORITA' PER I SOGGETTI
SVANTAGGIATI***

Obiettivi dell'avviso e caratteristiche principali dell'intervento "Diritti a scuola" 2014-2015

L'Accordo di partenariato e il P.O. Puglia FSE 2014-2020 prevedono tra gli obiettivi strategici dell'Asse prioritario OT X quello di "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale". Questo è anche uno dei temi centrali delle politiche regionali; in particolare investire nell'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione rappresenta l'investimento che più paga in prospettiva in quanto fattore determinante per conseguire adeguati livelli di benessere e coesione sociale della popolazione". Con l'obiettivo specifico 10.2 infatti, si intende puntare sull'attrattività e sulla qualità del Sistema Scuola, proseguendo il percorso di rafforzamento delle competenze di base degli allievi avviato negli ultimi anni. Si tratta di un cammino che ha conseguito risultati apprezzabili nella programmazione 2007-2013 del FSE nel contrasto alla dispersione scolastica e nel consolidamento delle competenze di base.

Tale strategia risulta naturalmente molto rilevante rispetto alle priorità e agli obiettivi dell'Asse prioritario X ed in particolare del RA 10.2 "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi", Linea di intervento 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base", Azione 10.2.2 "Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo".

Pertanto, rafforzando le esperienze pregresse, si è deciso di **riproporre questa tipologia di intervento anche per l'anno scolastico 2014-2015**, innovando, in parte, l'azione finanziata e dando ancora maggiore risalto all'obiettivo di integrazione sociale che ha caratterizzato l'edizione del 2013-2014 e che è risultata molto apprezzata dalle scuole e dalle famiglie, tramite un'accentuazione, in termini di ore di svolgimento, delle attività riguardanti lo sportello di "ascolto e orientamento scolastico e socio-lavorativo" per gli studenti appartenenti alle categorie svantaggiate e per le loro famiglie.

Con il presente avviso si intende promuovere e rafforzare ulteriormente un'azione volta al contrasto della dispersione scolastica, all'innalzamento dei livelli di apprendimento, all'inclusione sociale degli studenti più svantaggiati, coerentemente con una delle priorità di investimento previste dal nuovo Regolamento FSE -10.i) "Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione" relativa all'OT X del nuovo PO 2014/2020. Solo intervenendo precocemente per migliorare la qualità dell'istruzione di ogni individuo, colmando i gap e favorendo le relazioni con gli altri individui, è possibile ridurre il divario di competenze ed i fenomeni di esclusione sociale che ostacolano la realizzazione personale e l'accesso al lavoro dei giovani.

I progetti dovranno essere complementari agli interventi scolastici e potenziare i processi di apprendimento e sviluppo delle competenze degli allievi delle scuole primarie e

secondarie di primo grado e del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, dando priorità alle scuole con maggiori livelli di dispersione scolastica e agli studenti che vivono particolari situazioni di svantaggio e che presentano maggiori difficoltà nello studio.

Inoltre, sarà confermata l'azione aggiuntiva volta a favorire l'integrazione sociale e ad attenuare le situazioni di svantaggio degli studenti al fine di aumentarne i livelli di profitto nello studio e accrescerne le prospettive occupazionali, attraverso l'apertura o il rafforzamento (ove già esistenti) di sportelli caratterizzati dalla presenza di due o tre distinte figure professionali: A. psicologi; B esperti dell'orientamento scolastico e professionale e/o esperti della mediazione interculturale.

Sulla base di quanto previsto dall'Accordo tra il M.I.U.R. e la Regione Puglia, in sede di reclutamento del personale necessario per la realizzazione delle attività progettuali, **sarà impiegato prioritariamente** il personale docente inserito nelle graduatorie ad esaurimento previste dall'articolo 1, comma 605, lettera c), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, ed il personale ATA inserito nelle graduatorie permanenti di cui all'articolo 554 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

L'individuazione del personale avverrà a cura degli Uffici di ambito territoriale dell'U.S.R. per la Puglia, sulla scorta delle seguenti graduatorie:

- graduatoria ad esaurimento provinciale scuola primaria;
- graduatoria ad esaurimento provinciale scuola secondaria I grado cl.043 (italiano, storia, educazione civica, geografia);
- graduatoria ad esaurimento provinciale scuola secondaria I grado cl.059 (scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali);
- graduatorie ad esaurimento provinciali di scuola secondaria di II grado cl. A047, A048, A049;
- graduatorie ad esaurimento provinciali di scuola secondaria di II grado cl. A050, A051 e A052;
- graduatoria permanente ed elenchi ad esaurimento dei collaboratori scolastici, di cui rispettivamente, all'art. 554 del D.Lvo 297 del 1994 a al DM 19.04.2001, n. 75;
- graduatoria permanente degli assistenti amministrativi di cui all'art. 554 del D.Lvo 297 del 1994.

Attività

I progetti delle scuole dovranno contenere un'analisi degli aspetti critici, la definizione degli obiettivi, i risultati attesi e le metodologie didattiche da utilizzare.

In particolare, dovranno essere individuati metodologie ed obiettivi per lo sviluppo delle **competenze nella lingua italiana e delle competenze matematiche e scientifiche.**

Inoltre, al fine di rafforzare l'incisività dell'azione di integrazione, nell'ambito del presente Avviso, è previsto che gli istituti scolastici realizzino interventi di consulenza psicologica e di orientamento scolastico e professionale e/o di mediazione interculturale in favore degli studenti e delle loro famiglie.

Organizzazione e durata degli interventi

I progetti dovranno svolgersi:

- **nel periodo compreso tra febbraio 2015 – luglio 2015;**

con modalità strettamente connesse alla normale attività didattica; in particolare si potranno svolgere sia in orario antimeridiano sia in orario pomeridiano, secondo le opportune determinazioni del Collegio dei docenti. Per quanto riguarda gli interventi che si svolgeranno a conclusione delle normali attività didattiche, essi saranno rivolti al rafforzamento delle competenze e/o al recupero delle stesse su gruppi di alunni opportunamente individuati dai Consigli di Classe.

I progetti a valere sul presente avviso potranno essere di **tipo A**, di **tipo B** e di **tipo C**:

- **tipo A mirati alle competenze di ITALIANO**
- **tipo B mirati alle competenze di MATEMATICA e SCIENZE**
- **tipo C) mirati al sostegno psicologico, all'orientamento scolastico e professionale e/o all'integrazione interculturale.**

I progetti di entrambe le tipologie avranno una durata complessiva a **n. 700** ore e saranno costituiti da **2 (due) moduli da 350 ore e precisamente: n. 320 ore di docenza + n. 30 ore di attività funzionali al progetto (formazione, programmazione didattica, partecipazione Collegio dei Docenti, e Consigli di classe, colloqui con le famiglie), finalizzate a promuovere l'integrazione fra i docenti assegnati per le attività progettuali e quelli in organico, condizione fondamentale per il conseguimento di risultati positivi per gli allievi.**

Ad ogni modulo corrisponde l'assegnazione di un docente.

Ciascun modulo dovrà articolarsi in **più Unità di apprendimento secondo gli obiettivi proposti dal progetto.**

Ogni **Modulo** dovrà coinvolgere almeno **10 allievi.**

Selezione degli allievi partecipanti ai progetti di tipo A e B)

Gli studenti dovranno essere selezionati nel rispetto dei seguenti criteri:

- studenti che presentano lacune di conoscenze nelle discipline oggetto del progetto, necessarie per seguire con profitto il percorso di studi;
- studenti che presentano lacune diffuse di conoscenze nelle diverse discipline del curriculum, necessarie per seguire con profitto il percorso di studi;
- studenti con difficoltà di inserimento ed integrazione con gli altri allievi.

Dovrà inoltre essere data priorità alle seguenti situazioni di svantaggio:

- studenti provenienti da famiglie con problematiche socio-economiche;
- studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento;
- studenti di origine migrante, appartenenti a minoranze linguistiche o a comunità nomadi.

Spetterà ai Consigli di Classe individuare i criteri, tra quelli sopra esposti, maggiormente rispondenti alle caratteristiche del proprio Istituto, che saranno evidenziati e inseriti, in fase di elaborazione progettuale, all'interno del pertinente box del formulario (**Criteri di selezione degli allievi destinatari**).

Progetti di tipo C)

I **progetti di tipo C**, potranno essere sviluppati da ciascuna scuola attraverso uno **sportello di "ascolto e orientamento scolastico e socio-lavorativo" per gli studenti appartenenti alle categorie svantaggiate e per le loro famiglie**.

Lo sportello dovrà assicurare un servizio di consulenza e supporto psicologico, e/o di informazione e orientamento scolastico e professionale e/o di mediazione interculturale.

Lo sportello dovrà assicurare un orario di accesso sulla base di un'articolazione massima oraria autonoma da parte dei singoli istituti scolastici, per l'intero periodo di durata dei progetti di tipo A o B, tenendo presente il totale delle ore relativo alle attività da svolgere (**240 ore totali**).

Per gli sportelli dovranno essere utilizzabile le seguenti tipologie di figure professionali:

A per le azioni mirate al sostegno psicologico:

- **Psicologo**, iscritto all'albo degli psicologi;

B per le azioni mirate all'orientamento scolastico e professionale e/o all'integrazione interculturale:

- **Orientatore**, esperto in orientamento scolastico ed inserimento lavorativo di persone svantaggiate e di sostegno nella costruzione di percorsi formativi e/o professionali, mettendo in relazione capacità, inclinazioni e desideri del singolo con il sistema formativo e l'andamento del mercato del lavoro, curando anche uno specifico percorso di orientamento socio-lavorativo a sostegno delle famiglie degli allievi in condizioni di disagio;
- **Mediatore interculturale**, conoscitore attivo di contesti di inclusione sociale e capace di elaborare un percorso di mediazione interculturale per promuovere una cultura dell'accoglienza e dell'integrazione all'interno dell'Istituto Scolastico caratterizzato dalla presenza di allievi provenienti da famiglie immigrate.

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono partecipare al presente avviso le Istituzioni scolastiche statali primarie (con esclusione del settore dell'infanzia), secondarie di primo grado, gli Istituti Comprensivi, e secondarie di secondo grado, per gli allievi del primo biennio.

Ogni scuola potrà presentare, **pena l'esclusione**, un numero di progetti conforme al seguente schema:

ISTITUZIONI SCOLASTICHE PRIMARIE, SECONDARIE DI PRIMO GRADO, ISTITUTI COMPRENSIVI E SECONDARIE DI SECONDO GRADO:

- 1 progetto di tipo A;
- 2 progetti tipo A;
- 1 progetto di tipo A + 1 progetto tipo B

In ogni caso, ogni Istituzione scolastica, potrà presentare, ad integrazione di una qualsiasi delle possibili combinazioni di progetti previste dagli schemi suddetti, anche un progetto di tipo C; la presentazione di un progetto di tipo C), garantisce l'attribuzione di un punteggio premiale nella fase di valutazione delle istanze (200 punti).

E) Destinatari

Destinatari del presente avviso sono gli allievi delle scuole primarie (con esclusione del settore dell'infanzia), secondarie di primo grado e del biennio iniziale delle secondarie di secondo grado, con **priorità per gli studenti che presentano situazioni di svantaggio** e coloro che presentano maggiori difficoltà di apprendimento nelle competenze linguistico/espressive e logico/matematiche e scientifiche, come indicato al precedente punto C).

H) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione dei progetti è effettuata da un nucleo di valutazione, istituito presso il Servizio Formazione Professionale, composto da funzionari interni del Servizio Formazione Professionale, del Servizio Diritto allo Studio e dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Valutazione di ammissibilità

Le proposte progettuali saranno ammesse alla valutazione di merito se:

- pervenute entro la data e l'ora di scadenza (pena l'esclusione);
- presentate da soggetto ammissibile;
- pervenute nelle forme indicate al paragrafo G);

- corredate dal modulo pdf generato dalla procedura telematica e dalla delibera del Collegio dei docenti (pena l'esclusione);
- presentate in numero non superiore a quanto previsto al paragrafo D);
- rivolte agli allievi delle scuole primarie (con esclusione del settore dell'infanzia), secondarie di primo grado e del biennio iniziale delle secondarie di secondo grado.

Valutazione di merito

I progetti che avranno superato la fase di valutazione di ammissibilità verranno ammessi alla fase di valutazione di merito.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri indicati di seguito.

Gli Istituti Scolastici, in fase di stesura del progetto, dovranno porre grande attenzione al punto 4 "Descrizione contesto socioeconomico e criteri di selezione allievi" del Formulario; pertanto, dopo una breve descrizione del contesto socioeconomico in cui operano dovranno selezionare i fattori che giustificano l'intervento a supporto degli allievi in condizione di svantaggio.

Saranno in ogni caso finanziabili solo i progetti che avranno raggiunto un **punteggio minimo di 400 punti**.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max di 1.000 punti**, derivante da:

<i>Criteri</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Max</i>
1. Descrizione del progetto: qualità progettuale	Coerenza dell'impianto progettuale: <ul style="list-style-type: none">- metodologie di intervento per la realizzazione del progetto e struttura organizzativa prevista per il funzionamento del progetto;- azioni di accompagnamento;	300

<p>2. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate</p>	<p>Per le scuole primarie, le scuole secondarie di primo grado e gli I.C.:</p> <p>Saranno assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 300 punti alle istituzioni scolastiche che, nell'ultima rilevazione a cura dell'Ufficio scolastico regionale riferita all'anno scolastico 2013-2014 presentino una percentuale tra numero frequentanti e numero iscritti uguale o inferiore al 95%; - 150 punti alle istituzioni scolastiche che, nell'ultima rilevazione a cura dell'Ufficio scolastico regionale riferita all'anno scolastico 2013-2014 presentino una percentuale tra numero frequentanti e numero iscritti maggiore del 95%; <p>Saranno assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 200 punti alle istituzioni scolastiche che nella rilevazione INVALSI riferita all'a.s. 2013-2014 (media di istituto) presentino un punteggio inferiore a 200 (media nazionale); - 100 punti alle istituzioni scolastiche che nella rilevazione INVALSI riferita all'a.s. 2013-2014 presentino un punteggio superiore a 200 (media nazionale); <p>Per le scuole secondarie di secondo grado</p> <p>Saranno assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 300 punti alle istituzioni scolastiche che, nell'ultima rilevazione a cura dell'Ufficio scolastico regionale riferita all'anno scolastico 2013/2014, presentino una percentuale tra numero frequentanti e numero iscritti uguale o inferiore al 85%; 	<p>500</p>
--	--	-------------------

	<ul style="list-style-type: none"> - 150 punti alle istituzioni scolastiche che, nell'ultima rilevazione a cura dell'Ufficio scolastico regionale riferita all'anno scolastico 2013-2014, presentino una percentuale tra numero frequentanti e numero iscritti maggiore del 85%; <p>Saranno aggiunti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 200 punti alle istituzioni scolastiche che nella rilevazione INVALSI riferita all'a.s. 2013-2014 presentino un punteggio (media di istituto) inferiore a 200 (media nazionale); - 100 punti alle istituzioni scolastiche che nella rilevazione INVALSI riferita all'a.s. 2013-2014 presentino un punteggio superiore a 200 (media nazionale); 	
3. Presenza di progetto di tipo C)	Il punteggio si assegna per intero in presenza di progetto di tipo C e non viene assegnato alcun punteggio in assenza	<p>200 <i>per i progetti della durata di 240 h</i></p> <p>100 <i>per i progetti della durata di 120 h con il solo psicologo</i></p>

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, **approverà due distinte graduatorie (una per le scuole primarie, secondarie di primo grado e I.C., ed una per le scuole secondarie di secondo grado) per singola provincia**, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili per ogni provincia.